

D i a r i o

Morto Zanetti, pittore di pace

È morto a Burgos, sua città natale, all'età di 85 anni, il pittore spagnolo Jos Vela Zanetti, costretto all'esilio durante la dittatura franchista a causa del suo impegno a favore dei diritti umani. L'opera di Vela Zanetti è conosciuta in modo particolare negli Stati Uniti e in America Latina, dove sono assai apprezzati i suoi murali «democratici». La fama internazionale di Vela Zanetti è legata alla realizzazione del murale «La lotta dell'uomo per la pace» nella sede dell'Onu a New York, recentemente restaurato in occasione del cinquantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Durante il regime di Francisco Franco, il pittore fu costretto a lasciare la Spagna, rifugiandosi prima in Messico e poi nella Repubblica Dominicana. Alla fine degli anni Settanta, ritornato in patria, il pittore creò una fondazione per educare i giovani al gusto del bello.

Dolore e coraggio in carcere Le lettere inedite di Pertini

Un gruppo di sei lettere inedite di Sandro Pertini alla madre (tranne una, a un «amico carissimo») sono state vendute ad un'asta di Christie's a Roma, aggiudicate per 3 milioni e 200 mila lire ad un collezionista che per il momento ha deciso di restare anonimo. Le missive autografe furono indirizzate dal futuro presidente della Repubblica durante il lungo periodo di prigionia nel carcere dell'isola di Pianosa, impostogli dal regime fascista a più riprese dal 1927 al '43. Le lettere alla madre, scritte tra il '32 e il '33, costituiscono - a parere

di Massimo Fino, esperto della sezione autografi della casa d'aste - «una magnifica testimonianza dell'irriducibile tempera del militante socialista che, nel periodo più duro del regime fascista, non rinuncia alla prospettiva di elaborare un progetto per il futuro, pur dovendosi forzatamente accontentare di tenere in vita i ricordi di un passato apparentemente perduto per sempre».

Struggente la lettera datata 2 ottobre '32: «Io soffro molto il freddo al ventre e tu forse te ne ricordi perché spesso mi lamentavo di ciò quando ti ero vicin...



Australia, rane contro il cancro

Rane contro il cancro: studiosi dell'Università di Adelaide, in Australia, hanno individuato nelle secrezioni ghiandolari di diverse specie di rane delle proteine, dette neuropeptidi, che in laboratorio si sono dimostrate efficaci contro alcune forme di leucemia e cellule di tumore solido. Allo studio anche il loro potenziale come antibiotici e contro virus resistenti come lo stafilococco aureo.

Ed Mitchell, dalla luna agli alieni

Per lo scienziato e astronauta Usa gli Ufo sono sul nostro pianeta dal '47

ANTONIO LO CAMPO

«Ritengo molto probabile un'attività di retroingegneria inversa nelle mani di umani che agiscono lontani da ogni controllo governativo o di altro tipo. Trovo che questo sia allarmante... lo definirei un gruppo clandestino».

«Gli Ufo? Non vi sono dischi volanti negli arsenali di nessuna nazione, ma esistono».

Edgar Dean Mitchell non ha bisogno di farsi della pubblicità parlando della presunta esistenza degli alieni, per diventare popolare. Sessantotto anni, tre lauree di cui una in ingegneria al celebre Mit di Boston e attualmente consulente della Stanford University, il suo nome può essere quello di un qualsiasi professore americano.

Ma pur non chiamandosi Neil Armstrong o John Glenn, è uno dei pochi privilegiati ad aver posato i piedi sulla Luna. Ed Mitchell infatti, come pilota del modulo lunare dell'Apollo 14, è il sesto essere umano ad aver esplorato il satellite. Era talmente bravo, che i suoi superiori lo scelsero per primo, in un gruppo di 19 candidati ai voli Apollo, per pilotare un Lem destinato alla Luna.

«Un'esperienza che è persino difficile da descrivere» - ci aveva ricordato Mitchell qualche tempo fa a Riva del Garda ricordando quei giorni di febbraio del 1971 - «È ciò che maggiormente mi sconvolse non fu certo la Luna, ma la vista della nostra magnifica Terra da quella distanza».

Sarà per questo, ci chiediamo, che molti degli astronauti che hanno vissuto le imprese lunari, pur essendo super-uomini prima di partire, sono tornati ed hanno davvero sconvolto del tutto la propria vita? Ma a parte questa domanda, la cui risposta lasciamo volentieri agli psicologi o agli psi-

In volo

C'è vita su Marte?

È cominciata bene la missione della sonda americana Mars Polar Lander che fra undici mesi raggiungerà Marte alla ricerca di tracce d'acqua, ovvero di possibili segni di vita. La sonda dovrebbe atterrare sul Polo Sud di Marte il 3 dicembre prossimo. Come sulla Terra, anche sul pianeta rosso la superficie dei poli è gelata, anche se, per quanto se ne sa, è fatta solo di biossido di carbonio. È proprio in questa lastra di ghiaccio, tuttavia che gli scienziati americani sperano di trovare qualche traccia d'acqua. E, quindi, di vita.



chiatro, il caso di Ed Mitchell è del tutto particolare, poiché sposa la scienza ufficiale con quella del mistero. Un caso rarissimo da parte di un uomo che ha due lauree in ingegneria, ed è stato pilota collaudatore, della Us Navy. Da sempre si è affascinato al paranormale, tanto che il suo esperimento di telepatia a bordo dell'Apollo 14 (senza il permesso della Nasa), resta l'unico del genere mai tentato dallo spazio. Ha poi fondato nel 1972 l'Istituto di Scienze Noetiche a Palo Alto, in California, e ha scritto libri come «La psichica moderna negli Usa».

Poi diventa collaboratore attivo del celebre Uri Geller, colui che piega i cucchiaini col pensiero, e cerca di convincere l'umanità sul fatto che non vi sia trucco né inganno. E lo stesso Mitchell conferma che tutto questo è possibile scien-

tificamente. Adesso «Ed» si occupa anche del fenomeno Ufo, e spesso risponde via Internet a chi gli pone domande «scottanti» sul tema. «In realtà tutto è nato quando ho risposto a qualche domanda che mi viene posta sull'argomento, e questo mi capita spesso quando mi intervistano sul mio passato spaziale», precisa Mitchell. «Ho espresso più volte il mio parere, che forse è un po' diverso rispetto a quello della maggior parte degli astronauti. E ho sempre detto quello che penso fin dai tempi della Nasa».

«Penso che una buona percentuale degli avvistamenti di oggetti volanti dal '47 ad oggi possano riguardare velivoli provenienti dallo spazio. Spesso si è trattato di false interpretazioni del fenomeno, ma troppi casi restano inspiegati per poter ignorare il problema. E

poi credo che sulla Terra agisca un'aviazione aliena, con mezzi molto superiori a quelli a disposizione di qualsiasi nazione. Questa è una cosa molto allarmante».

«Il Congresso americano - aggiunge Mitchell - dovrebbe garantire l'immunità a quegli alti ufficiali e funzionari che potrebbero denunciare realtà importanti sulla presenza di alieni sul nostro pianeta, i quali non parlano per le conseguenze sulla loro carriera e la propria persona».

La verità sugli Ufo ci viene davvero nascosta? «Direi da circa cinquant'anni. Ma il Governo si rifiuta di ammettere verità importanti per colpa di una mentalità persistente da guerra fredda o per timore che queste prove possano destabilizzare le strutture politiche e sociali con gravi conseguenze».

Cosa ne pensa del famoso caso

Una storica immagine dell'impronta dell'uomo sulla superficie lunare: Ed Mitchell ha partecipato alla missione lunare Apollo 14

Roswell, quello che di recente ci è stato «venduto» come una caduta di un'astronave nel New Mexico, con alieni a bordo? «È un punto di partenza per considerare la presenza di alieni sul nostro pianeta. Su questo caso le autorità militari sono state piuttosto contraddittorie ed hanno raccontato qualche frottola. Prima hanno detto che era un pallone stratosferico per spiare i russi, poi un paracadute ad alta quota con dei manichini antropomorfi a bordo. Mah...».

Qual'è il suo rapporto con gli ufologi? «Piuttosto cauto. Non si può generalizzare, ma trovo che nella maggior parte dei casi siano dei fanatici la cui azione porta più discredito che verità. Gran parte della cattiva informazione sugli Ufo deriva dalla «spazzatura» che arriva via Internet da gruppi marginali di ufologi». E infine, ecco il

Mitchell che torna a vestire la tuta d'astronauta, e rimettendo i piedi sulla Luna, ritorna paradossalmente a pensare in termini «terrestri».

«Tornando alla Luna» - gli chiediamo - «che lei ha esplorato visitando la regione di Fra Mauro con Alan Shepard, cosa pensa di coloro che asseriscono che vi siano basi con strutture artificiali?» «Semplice. Sulla Luna ci sono stato e perlomeno dove siamo stati Al ed io non c'era proprio nulla. Non abbiamo visto nulla di strano neanche dall'orbita lunare, come alcuni dissero, né tanto meno mentre stavamo per allunare. E non abbiamo visto un bel niente circa «strane apparecchiature» che si sarebbero riflesse sul visore del mio casco, come invece ho visto pubblicato in varie riviste e libri. Tuttedicerie...».

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n.° 67/87 e D.L. n.° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 - 69996414

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

